

Rimborsi medici specializzandi, in arrivo 1 mln di euro

02/03/2012 - MILANO - Un'altra condanna, questa volta dal tribunale di Trieste, per le borse di studio non erogate ai medici specializzandi durante le scuole di specializzazione tra il 1982 e il 1991. I giudici hanno disposto che la presidenza del Consiglio dei ministri e i ministeri competenti dovranno restituire un totale di quasi 1 milione di euro ai professionisti associati Consulcesi. A riferirlo è proprio l'associazione che rappresenta quasi 30 mila professionisti sanitari italiani. «La somma - ricorda Consulcesi in una nota - si va ad aggiungere ai rimborsi milionari già corrisposti ai medici associati Consulcesi, circa 150 milioni di euro, per la mancata assegnazione delle borse di studio durante gli anni di specialità, a causa del ritardo nell'adeguamento da parte dello Stato italiano alle direttive europee che prevedono un giusto compenso per questi professionisti». Altri due ricorsi sono ai nastri di partenza: «Sempre in questi giorni - riferisce Consulcesi - il procuratore generale della terza sezione della Corte di Cassazione ha espresso parere favorevole all'accoglimento di due ulteriori ricorsi relativi a circa 2 mila medici associati Consulcesi, per la restituzione delle borse di studio. La motivazione di questo parere si richiama alle recenti decisioni della Corte e in particolare alla sentenza n. 1850 dell'8 febbraio 2012, che ha stabilito che i diritti dei medici specializzati non sono prescritti e salva in questo modo tutti i rimborsi loro spettanti, sostenendo che gli effetti della norma contenuta nella Legge di stabilità 2012 (che dimezza i termini di prescrizione per la responsabilità dello Stato in tema di mancata o ritardata attuazione di direttive comunitarie, stabilendo inoltre che essa inizi a decorrere dal momento in cui si è verificato il fatto dal quale derivano i diritti), riguardano solo fatti successivi alla sua entrata in vigore».